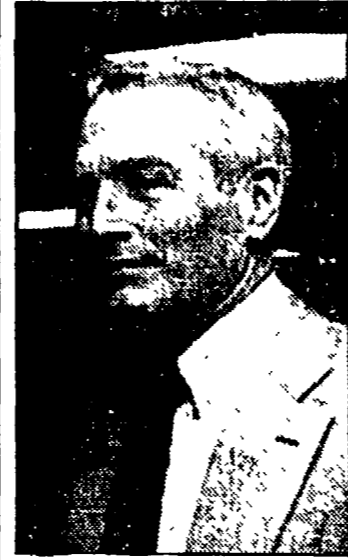




Ente cinema: Ivo Grippo è il presidente

ROMA — Sembra destinato a sbloccare il problema della presidenza dell'Ente cinema. Ieri l'altro, infatti, i deputati e i senatori della commissione bicamerale hanno espresso parere favorevole sul nome di Ivo Grippo che il ministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, aveva proposto quale nuovo presidente dell'Ente cinema. Il 17 erano i parlamentari presenti: 9 hanno espresso parere favorevole, tre si sono astenuti e cinque i contrari (il Pci, infatti, si è opposto a que-

sta risoluzione). Ivo Grippo è segretario nazionale aggiunto della Fis (Federazione Informazione e spettacolo) della Cisi, è inoltre membro della Commissione centrale cinema e di quella del credito, entrambi presso il ministero del Turismo e dello spettacolo. In passato è stato consigliere d'amministrazione del Teatro dell'Opera e membro della Sezione autonoma per il credito teatrale della Banca nazionale del lavoro. La vacanza della Presidenza dell'Ente cinema durava ormai da anni: arrivata a questo punto per la nomina ufficiale di Ivo Grippo restava soltanto da attendere la firma definitiva del decreto di nomina che dovrà essere fatta sempre dal ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida.



Paul Newman

Campagna antidroga di Newman

LOS ANGELES — Paul Newman ha donato all'Università di California un milione e duecentomila dollari come contributo personale alla creazione di un laboratorio di studi cinematografici e televisivi per registi, operatori e esperti dei mass-media che intendano realizzare filmati contro il dilagante fenomeno della droga. In aggiunta al corso di studi vero e proprio, il centro finanzia trasmissioni televisive, radiofoniche e opere cinematografiche che ab-

biano come fine quello di indurre i giovani ad abbandonare l'uso di stupefacenti. Denominato «Scott Newman Center for Drug Abuse Prevention», il laboratorio antidroga sarà uno speciale corso di studi della facoltà di farmacia dell'Università di California. Il contributo del popolare attore statunitense sarà versato all'università attraverso la fondazione «Scott Newman» un centro di raccolta di fondi per ricerche nel campo della droga, fondata da Paul Newman dopo la scomparsa del figlio Allan, morto nel 1978 per overdose. «Finora — ha detto Paul Newman parlando di fronte agli studenti — i numerosi tentativi intrapresi dal governo e da privati per scoraggiare l'uso di sostanze stupefacenti sono risultati pressoché inutili».

Conservatori all'attacco della «Cbs»

NEW YORK — Ostinato e tenace, un gruppo conservatore americano capeggiato dal senatore Jesse Helms continua il suo assalto al grattacielo della «Cbs». Provocato dallo stesso network, che in una recente trasmissione li ha definiti «militanti» che non hanno combinato niente di buono, «questo è solo un inizio», hanno detto di passare al contrattacco. Tenendo fede all'iniziativa, lanciata a gennaio, di rilevare la rete tramite lo stanziamento di fondi da parte di privati cittadini, hanno così provveduto, nel giro di pochi giorni, a dare il via a una seconda campagna per la raccolta di denaro destinato a quello che loro chiamano «il lungo assedio della Cbs».

Il gruppo politico, alla testa del quale c'è Jesse Helms, calcola di rastrellare nelle prossime settimane circa 32 milioni di dollari. Una cifra certamente esigua per il controllo del network (valutato intorno a 4 miliardi di dollari) ma che, a suo avviso, rappresenta in ogni caso un passo avanti contro una rete troppo «liberal» e «progressista». Vale la pena di ricordare, in proposito, che solo 15 giorni fa, infatti, in ABC è stata acquistata con una nota a sorpresa dalla «Capital City Communication Inc.», per tre miliardi e mezzo di dollari.

Videoguida

Raitre, ore 21,55 Un padre «scomodo» per il cinema tedesco



Sono quasi tutte novità per i telespettatori i film di Rainer Werner Fassbinder che vengono trasmessi da questa sera su Raitre, all'interno del ciclo «Germania pallida madre» (ore 21,55). Ed anche per i cineamatori incalliti, alcune di queste pellicole rappresentano un'occasione, perché passate un po' in sordina e in anni lontani nei circuiti cinematografici. Si incomincia con Il mercante delle quattro stagioni, del '71, con Hanna Schygulla, Ingrid Caven e Hans Hirschmüller. Quindi vedremo Le lacrime amare di Petra von Kant, il matrimonio di Maria Braun, Veronica Voss e Lili Marleen. Rainer Werner Fassbinder, ucciso dall'alcol e dalle droghe a 36 anni, nel giugno dell'82, aveva appena strappato al mondo quella fama fatta di pettegolezzi sui giornali oltre che di applausi nei cineclub. Ed infatti, se a 36 anni Fassbinder aveva già firmato 42 film, senza contare quelli come attore, la grande produzione televisiva, le regie teatrali, le commedie, le sceneggiature, è solo dal '79, con Il matrimonio di Maria Braun, che il suo nome ha raggiunto le orecchie di tutti e la sua immagine «folkloristica» e sgaiata le copertine dei giornali. Questa sera va in scena una delle tante storie tormentate che Fassbinder ha scelto per i suoi film: nel Mercante delle 4 stagioni c'è infatti la storia di un uomo che per sfuggire alla madre oppressiva non trova niente di meglio che arruolarsi nella Legione straniera. E c'è anche di peggio. Al ritorno dalla sua avventura Hans si arruola nella polizia e sedotto da una prostituta perderà anche il lavoro. Con la moglie (che lo tormenta e lo tradisce) i rapporti diventano pessimi: botte e litigi, in un calvario che porterà Hans alla tomba.

Canale 5, ore 20,30 Raitre, ore 20,30

Superflash: gli italiani sono «meno cattolici»?

Giorgio Bocca, Gaspare Barbiellini Amidei, Peppino di Capri, Fred Bongusto saranno gli eccezionali ospiti di Superflash, il quiz di Mike Bongiorno in onda alle ore 20,30 su Canale 5. La presenza del giornalista scrittore Gaspare Barbiellini Amidei, che presenterà il suo ultimo libro «Alla riscoperta di Dio», s'inscrive nel quadro delle inchieste di Superflash, i cui sondaggi elaborati dalla Abacus formano le percentuali degli italiani che risponderanno a queste domande: «Secondo lei, siamo diventati meno cattolici?»; «Quando prega si rivolge più a Dio, alla Madonna o ai santi?»; «Tre sono i concorrenti che giocheranno per la prima volta questa sera, visto che nell'ultima puntata, caduto Amadori con 100.000 voti, Superflash è rimasto senza campione».

L'Europa in guerra nei filmati d'epoca

Gli avvenimenti tragici svoltisi durante l'ultima guerra in tre grandi capitali europee, Mosca, Roma e Berlino, vengono rievocati in altrettante trasmissioni in onda da questa sera (alle 20,30) su Raitre. Si tratta di documentari di interesse storico che si servono soprattutto di materiali di repertorio, in gran parte inediti. La prima trasmissione, Mosca in guerra, diretta da Irmagard von zur Mühlen, usa materiale originale sovietico che descrive la vita di ogni giorno a Mosca, le difficoltà economiche e lo sforzo di tutto un popolo di fronte all'invase tedesco. Giovedì prossimo la puntata su Roma occupata si servirà invece del materiale dei cinegiornali e di brani di film d'epoca sui nove mesi dell'occupazione nazista.

Raiuno, ore 20,30

Loretta Goggi ospita la sua vera madrina: Nilla Pizzi



Diciottesima puntata di Loretta Goggi quiz, su Raiuno ore 20,30. La Goggi annuncerà l'inizio della trasmissione travestita da Beatrice Cori, ballerina sul ritmo delle canzoni più famose di Carol King, Tina Turner, e Barbara Streisand. Canterà la voce del silenzio di Isola, Limiti e Mogol. Seduta tra il pubblico, la prima madrina di Loretta Goggi, Nilla Pizzi: fu lei che, nel 1961, scoprì le doti canore di Loretta bambina e la volle con se nel programma radiofonico Discomagico. Ritorna il campione Vittorio Zandri.

Raidue, ore 17,40

I giovani cineasti a tu per tu con Lagorio

Esiste una «gran voglia di cinema» nonostante la perdurante crisi del settore. La nuova legge sullo spettacolo che il ministro Lagorio sta cercando di condurre in porto ha suscitato polemiche e perplessità. Si parlerà di questo nel corso di Videodiciotto, il rotocalco quotidiano in onda alle 17,40 e ci si soffermerà sul giovane cinema italiano. In studio, ospiti di Rita Dalla Chiesa, oltre al ministro Lello Lagorio, una nutrita rappresentanza di giovani cineasti italiani, dal torinese Paolo Ricagno al milanese Paolo Rosa, ai romani Piero Vida e Valerio Zecca.

Canale 5, ore 23,15

Prima pagina: interviste ai candidati di quattro città

Canale 5, in attesa di mandare in onda delle trasmissioni propriamente elettorali, in occasione delle prossime consultazioni, inaugura da questa sera una serie speciale di Prima pagina, il programma di Giorgio Bocca (alle 23,15). Verranno intervistati i personaggi più significativi tra i candidati alla guida di quattro grandi città. Il primo è Carlo Tognoli, che partecipa ai problemi più scottanti a Milano: trasporti, chiusura al traffico del centro, mercato del lavoro, opere del comune, corruzione, e accompagna Bocca attraverso la città.



Un'inquadratura di «Histoire d'O - Capitolo II», a destra Brad Davis in «Querelle»: entrambi i film sono stati censurati

Il caso Accordo di governo: e la «legge-Lagorio» passa alla Camera. Cosa succederà adesso al cinema italiano? Ecco i pareri di registi, sceneggiatori, critici, e politici

Censura, baratto Dc-Psi

ROMA — Giornata-chiave o giornata nera? Parliamo dell'altro ieri, primo aprile 85, 24 ore nelle quali sono state prese decisioni importanti per il cinema italiano. Alla Camera, con l'accordo Psi-Dc, viene approvata la nuova versione della Legge Lagorio (al 99% definitiva) di finanziamento alle attività dello spettacolo. Intanto, al ministero del Lavoro, ministri, proprietari e sindacati effettuano un «show-down» nella trattativa Cannon-Gaumont. I risultati, in tutti e due i casi, non sono confortanti. Vediamo i fatti: dopo l'approvazione in sede «referente», alla Commissione Internei della Camera, la «legge-madre» di Lagorio ha poca strada da compiere. Tornerà (grazie al ritiro delle firme del '75) nella Camera, con la rimmissione in aula) alla commissione in sede deliberante; poi andrà in Senato. Insomma, fra Pasqua e le elezioni sarà cosa fatta. E l'ossigeno per lo spettacolo italiano, musica, teatro, cinema, circhi e attività viaggianti, si ridurrà di molto (e di quanto previsto sono 2.100 miliardi in 3 anni), le «leggi-figlie» di settore sono rinviate all'infinito nonostante l'emendamento proposto dal Pci. Grazie, ancora, ad un emendamento Pci, il «tax-shelter», la novità fiscale «voluntaria» (già operante da tempo in molti paesi civili) che dovrebbe attirare capitali privati nell'industria cinematografica, sarà attivo entro 30 giorni dall'approvazione definitiva del progetto. Ma in cambio di tutto questo cosa ha dato il Dc? Non altro che la «legge» interna, democristiana, il ministro Lagorio, socialista? In sostanza, ha dato il suo avallo alla battaglia della Dc a

favore della censura. In Senato e alla Camera, com'è noto, lo scudo crociato si è battuto perché all'interno della legge finanziaria fosse inserita la «condanna» del film a luce rossa. Una battaglia condotta in una sede impropria, con strumenti come l'art. 14 proposto dal senatore Boggio, che è stato definito «inutile, dannoso», addirittura «pazzo». Perché, con la sua formulazione sbagliata, esonevava dai benefici economici dello Stato imprenditori di film sospetti di nazionalità straniera, di film coraggiosi, di film «poveri» e film destinati anche alla visione in Tv. Un po' tutti, insomma, salvo quei mercanti di pellicole «hard-core» che dei finanziamenti pubblici, finora, non fanno a meno. In Commissione alla Camera, con i voti di Psi, Dc, Psdi e Msi — solo contrario il Pci — è avvenuto il baratto: l'emendamento Boggio è rimasto, un po' riveduto e corretto, come aggiunta delle norme sul «tax-shelter». I risultati? Li vedremo da qui alle prossime stagioni. Però possiamo cominciare per esempio a chiederci perché un privato, che abbia la possibilità — investendo capitali in un film «sicuro» di grande spettacolo — di godere sia dei finanziamenti pubblici che delle nuove agevolazioni fiscali, dovrebbe optare per un investimento in film «scomodi», giovani, di ricerca, negandosi i vantaggi del «tax-shelter». Veniamo alle «novità» sul fronte della trattativa per la cessione del circuito di sale Gaumont alla società agevolazioni fiscali, dovrebbe optare per un investimento in film «scomodi», giovani, di ricerca, negandosi i vantaggi del «tax-shelter». Veniamo alle «novità» sul fronte della trattativa per la cessione del circuito di sale Gaumont alla società agevolazioni fiscali, dovrebbe optare per un investimento in film «scomodi», giovani, di ricerca, negandosi i vantaggi del «tax-shelter».

Programmi TV

- Raiuno
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 - FLASH
12.05 PROGRAMMI - RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
15.00 CRONACHE ITALIANE - Cronache dei motori
15.20 DSE - Nuove tecnologie biomediche e sanitarie
16.00 TG2 GIOGI IN VIAGGIO CON GLI EROI DI CARTONE
17.00 TG1 - FLASH
17.05 POMERIDIANA - Un programma di Luciano Ripoli
18.10 TUTTILIBRI - Settimanale di informazione libraria
18.20 TELEGIORNALE
18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remigi e Fabio Fazio
22.00 TELEGIORNALE
L'ORA DI AGATHA CHRISTIE
23.00 DSE: LA PRIMA ETÀ - Il minigiochi dentro la cronaca
23.45 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
Raidue
11.55 CHE FAI, MANGI? - Conduce Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI - TG2 - AMBIENTE
13.30 CAPTOL - Serie televisiva 239ª puntata
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16 TANDEM - Super G, attualità, giochi elettronici
18.00 IL CUCCIOLO - Un cartone tra l'altro «lazioni in campagna»
18.25 UNA SCIENZA PER TUTTI 2ª serie
18.55 DUE E SIMPATIA - Il minigiochi del 7º puntata
19.30 TG2 - FLASH
19.35 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce in studio Rita Dalla Chiesa
19.40 CUORE E BATTICUORE - Lettura di sesto senso
19.45 TG2 - TELEGIORNALE - TG2 - LO SPETTACOLO
20.30 IL POTRO DI ZIVAGO - Film con Gert Frølich, Julie Christie, Rod Taylor, Alec Guinness, Rita Tushingham. 1ª parte
22.15 TG2 - STASERA
22.30 TG2 - SPORTSETTE - A cura della redazione sportiva del TG2
Raitre
12.00 ANIMALI SELVATICI - Anni inanimati
12.25 BESIERS - Un'azione nord dell'Australia
13.15 GALLERIA DI DADAUMPA
15.00 TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
18.15 L'ORECCHIOCCHO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG2 - TV3 - REGIONI
20.05 DSE: LA PRIMA ETÀ - Il minigiochi di Gora
20.30 MOSCA IN GUERRA - Regia di Irmagard von zur Mühlen
21.20 TG3
21.55 IL MERCANTE DELLE QUATTRO STAGIONI - Film. Regia di Rainer Werner Fassbinder. Con Hanna Schygulla, Ingrid Caven. THEODOR CHERLER - Storia di una famiglia tedesca
Canale 5
8.30 «Quelle casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Le vacanze di

Scegli il tuo film

- Sor Clemente: 11.30 «Tuttinfrangila», gioco a quiz; 12.10 «Bis», gioco a quiz; 12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz; 13.25 «Sentinella», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Il salvaggio mondo degli animali», documentario; 17 «A Truck Driver», telefilm; 18 «L'opera delle maledizioni», gioco a quiz; 19 «L'ebbre d'amore», telefilm; 19.30 «Zig Zag», gioco a quiz; 20.30 «Superflash», gioco a quiz; 23.15 «Prima pagina», le interviste di Giorgio Bocca; 23.45 Sport: Calcio Internazionale; 00.50 «Strike Forces», telefilm.
Retequattro
9.40 «Flamingo Road»; 10.30 «Alice»; 10.50 «Mary Tyler Moore»; 11.20 «Samba d'amore», telefilm; 12 «Febbra d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Bibrantes», telefilm; 15.10 «Cartoni animati»; 16.10 «I giorni di Brian», telefilm; 17.05 «All'ombra del grande cedro», telefilm; 18 «Febbra d'amore», telefilm; 18.50 «Samba d'amore», telefilm; 19.25 «All'ombra non m'ama», gioco a quiz; 20.30 «Matt Houston», telefilm; 21.30 «Ella Hammers», telefilm; 22.30 «Caccia al 13», rubrica sportiva; 23.10 Film «Bandiera gialla»; 00.50 «L'ora di Hitchcock».
Italia 1
9.30 Film «Josefina»; 11.30 «Santoni and Sons», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 «Deejay Television»; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Santoni and Sons», telefilm; 16 «Santoni and Sons»; 17.45 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 18.45 «Charlie's Angels», telefilm; 19.50 «Cartoni animati»; 20.30 Film «La casa stretta», con Renato Pozzetto e Gloria Guida; 22.30 «Cinema»; telefilm; 23.15 «Promessa», settimanale di cinema; 23.30 Film «Viaggio al centro della terra», con Pat Boone e James Mason; 1.45 «Mod Squad» i ragazzi di Greer».
Telemontecarlo
17 L'orecchio, quotidiano musicale; 17.45 TRC Sport; Tennis; 19.10 Telemontecarlo; 19.30 «Voci di musica»; 20 «Cartoni animati»; 20.30 Film «Smoky di G. Sherman, con F. Parker e D. Hyland».
Euro TV
10 Film «Il ladro di Bagdad», con June Dupre e Sadi; 12 «Operazione ladro», telefilm; 13 «Cartoni animati»; 14 «Effetto mazzette», telefilm; 14.30 «Emma Linder», telefilm; 15 «Cartoni animati»; 16.20 «Febbra d'amore», telefilm; 16.50 «Bibrantes», telefilm; 17.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 17.30 Film «Amani e quei due...», chiamata Londra, con Tony Curtis e Roger Moore (1ª parte); 22.30 Sport: Campionato di Calcio; 23.30 «L'attacco», rubrica; 23.35 «Primo piano», rubrica; 0.30 «Star Trek», telefilm; 1.30 «Operazione Zenit», con Steve Cochran e Helgeberg Hoff.
Rete A
13.30 «Cartoni animati»; 14 «Effetto mazzette», telefilm; 15 Film «Alle fiere per un marito»; 16.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 17 «The Doctors», telefilm; 17.30 «Abito perduto», telefilm; 18 «Cartoni animati»; 18.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 19 «The Doctors», telefilm; 20.25 «Marlene», telefilm; 21.30 Film «Le vacanze di dottorssa preferisce i marinai».



Maria Serena Palieri

ROMA — «Ora la parola d'ordine è ottimismo. La legge per il Fondo Unico di Finanziamento alle attività dello spettacolo sembra proprio che possa essere licenziata dopo Pasqua...» il ministro del Turismo e Spettacolo Lagorio sembra, dunque, soddisfatto dei risultati raggiunti a un anno dalla proposizione del suo progetto. Ma quale legge, in sostanza, ha ottenuto lo spettacolo? Il Fondo, che doveva essere di 1.200 miliardi (cioè quell'1% del bilancio dello Stato che in Francia è stato raggiunto ben 10 anni fa), è ridotto a 700 miliardi. I soldi non sono più vincolati ai proventi di Lottom e lotterie, com'era nei progetti, e dunque non sono più liberi dalle lentezze delle leggi finanziarie dello Stato e dalle manovre di settore o rinvii sine die. Fatto più grave, l'introduzione del tax-shelter, cioè la detassazione al 70% degli utili reinvestiti in campo cinematografico: è stata riservata fra Psi e Dc con una nuova forma di censura: quella economica, che ora si aggiunge a quella amministrativa e a quella penale ancora in vigore in Italia. «Signor ministro, considero questa ancora la «sua» legge?». «Sì, provvedimento è stato rispettato nelle sue linee generali. L'importante era creare in Italia una forma di finanziamento misto, pubblico e privato, che facesse affluire settore dello spettacolo e risorse proprie, certe, permanenti. Ora le abbiamo. I soldi pubblici a disposizione, stabiliti per i prossimi tre anni, sono comunque il doppio di prima. A privare, grazie all'introduzione del tax-shelter e a quella delle «erogazioni liberali», saranno invogliati ad investire nell'industria del cinema. Non è questo il ministero ha a disposizione due nuovi strumenti, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo e l'Osservatorio, insomma la banca d'Italia». «In cambio di tutto questo, che in altri paesi è un dato di fatto già da anni, noi dobbiamo accettare che la legge si occupi di «censura» e di «censura» a suo tempo, Salsade di Pasolini?». «Ma allora perché non investire quei fondi proprio per finanziare film coraggiosi, provocatori, rischiosi, magari come nell'«Occhio» a suo tempo, Salsade di Pasolini?».

Ma per Lagorio va tutto bene: «Questa legge è ottima»

cerca, provocatore, non allineato col grande spettacolo e tutte le altre. E giusto quello? «Il testo attuale, rivisto dalla Camera, corregge gli errori, gli elementi più inutili e dannosi dell'emendamento chiesto da Boggio, della Dc, al Senato. Ad essere colpiti sono solo i film, non più le imprese di produzione, distribuzione, esercizio che li abbiano trattati. È una forma educata dell'emendamento Boggio? Lo dice lei, io non mi pronuncio. Il fatto vero è che il network è solo una entità finanziaria, per ora non può riferirsi alle vecchie leggi di settore, come appunto, la 1213 del '65 che salvaguarda la produzione nazionale di film e stabilisce i criteri della programmazione obbligatoria. Il prossimo passo, ora, è quella di riformare tutte le attività, cinema, musica, teatro...». «Chissà quando, visto che il governo ha preferito non darsi scadenze in questo senso. E chissà come perché la verità è che l'altro ieri, lei, che un anno fa s'era detto deciso ad abolire la censura amministrativa e penale in Italia, ha fatto un patto con il gruppo democristiano alla Camera, impegnandosi, nella futura legge sul cinema, a irrigidire i criteri censori già previsti in quella vecchia...». «No, mi sono solo impegnato, con la Dc, a scrivere un testo più aggiornato, più al passo coi tempi...». «Lei e il suo partito, il Psi, vi batterete per la abolizione delle altre censure e per la libertà d'espressione, come predicavate fino a pochi mesi fa?». «La verità è che la censura amministrativa potrebbe essere abolita domattina. Depenalizzare il reato d'osceno è cosa che compete ad altri. Fare una cosa del genere significa complicare la situazione, a danno di chi produce film, rendere le opere più inedite nei confronti della magistratura. È un nodo più che un problema. Le situazioni pratiche strade che la situazione politica non permette...». «Insomma c'è una censura nuova. E di toglierla, quella vecchia non se ne parla quasi più».

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 43, 21, 23; Onda nera: 6.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.40, 20.57, 22.57; 9 Radio «Radio»: 95; 10 Canzoni nel tempo; 11.10 Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe; 11.30 Ricordi d...; 12.03 Via Assago Tenda; 13.20 La disgenza; 13.28 Master; 15.03 Megabit; 16.18 Pagnone; 17.30 Santa Messa in «Contra Dominis»; 19.55 Accolta, si fa sera; 20.03 Su nostri mercati; 20.08 Spettacolo '85; 21.30 GRI Sport - Tuttosport; 22.05 Stanotte tu Maurice; 23.05-23.28 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30; 61 giorni; 7.20 Parole di vita; 8 DSE: Infanzia, come, perché...; 8.45 Marò; 9.10 Discomagico; 10.30 Radiodue 3131; 12.10 Programmi regionali; 12.45 Tanto è un gioco; 14 Programmi regionali; 15 la promessa sposa; 15.42 Ombrino; 18.32 Le ore della musica; 19.50 DSE: Una regione, uno scrittore; 20.10 La ore della musica; 21.30 Radiodue 3131 nota.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.05, 8.45, 9.15, 10.15, 10.45, 20.45, 23.53; 6 Prudoni; 7 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Concerto del mattino; 10 Ora D; 11 Concerto del mattino; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.30 Un coro discorde; 17 DSE: Fiabe fiabesche; 17.30-19.15 Spazio Tre; 21 Rassegna del jazz; 23.10 Moon di mezzanotte.